




UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Scienze della
Salute Umana

laurea
triennale

**tecniche
di laboratorio
biomedico**




Il Corso di Laurea (CdL) in Tecniche di Laboratorio Biomedico istituito dall'Università degli Studi di Firenze, afferisce alla Scuola di Scienze della Salute Umana. Come tutti i CdL delle professioni Sanitarie è abilitante. In particolare, la Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico abilita alla Professione Sanitaria di Tecnico di Laboratorio Biomedico. I laureati rispondono degli atti di loro competenza, svolgono attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche e in particolare di biochimica, biologia molecolare, microbiologia e virologia, farmaco-tossicologia, immunologia, patologia clinica, ematologia, genetica, citologia e istopatologia, e di preparazioni farmaceutiche. Sono altresì responsabili dei risultati analitici prodotti e garantiscono la qualità del processo analitico. Il percorso formativo garantisce una formazione teorica e pratica che viene conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da fornire la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.



requisiti di accesso

Per essere ammessi al CdL occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Il CdL in Tecniche di Laboratorio Biomedico è ad **accesso programmato** nazionale; il numero di posti disponibili viene annualmente deliberato con decreto ministeriale. Per essere ammesso, lo studente deve superare una selezione che si svolge di norma all'inizio di settembre, secondo le modalità pubblicate sul sito della Scuola. Viene richiesta una preparazione di base nelle materie di ambito chimico, biologico, matematico, fisico e ragionamento logico. È inoltre consigliabile che lo studente possieda una conoscenza di base di informatica e di lingua Inglese.

Sulla base dei risultati della prova viene elaborata una graduatoria generale di merito in seguito alla quale, tenuto conto delle opzioni esercitate da parte di ciascun candidato, saranno determinate le singole graduatorie per ogni CdL. Il Manifesto degli Studi contiene tutte le norme di Ateneo che riguardano immatricolazioni e iscrizioni, tasse e contributi e agevolazioni, trasferimenti e passaggi di corso e riporta l'offerta formativa di tutto l'Ateneo, per l'anno accademico a cui si riferisce.



obiettivi

Un'adeguata preparazione nelle discipline di base, consente la miglior comprensione dei più rilevanti elementi dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si focalizza l'intervento diagnostico. I **laureati** in Tecniche di Laboratorio Biomedico devono dimostrare di conoscere le:

- scienze biologiche e biomediche di base e applicate, per la comprensione dei processi fisiologici e patogenetici;
- scienze igienico-preventive per la comprensione delle strategie di prevenzione e degli interventi volti alla tutela della salute;
- scienze tecniche di laboratorio biomedico, per l'approfondimento delle scienze biomediche e delle metodologie analitiche specifiche;
- scienze di primo soccorso, per la comprensione dei processi di cura e di intervento sulla persona assistita in situazioni di primo soccorso;
- scienze psicosociali, etiche e le-

gali, per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario Nazionale;

- discipline informatiche e linguistiche.

I laureati al termine del percorso devono essere in grado di dimostrare un approccio professionale autonomo al loro lavoro e devono possedere le competenze adeguate per ideare e proporre argomentazioni e per risolvere problemi nei diversi ambiti professionali. Devono essere responsabili del corretto adempimento delle procedure analitiche, in applicazione dei protocolli vigenti e verificare la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard.

Al termine del percorso formativo lo studente è ammesso all'esame finale di Laurea, che ha valore abilitante. L'**esame di abilitazione** consiste in:

- una prova applicativa volta a dimostrare conoscenze e abilità nel gestire una situazione tecnico-professionale proposta;
- elaborazione di una tesi (sperimentale o compilativa) e sua dissertazione.

Opportunità professionali

Il laureato in Tecniche di Laboratorio Biomedico è abilitato a svolgere la sua professione nei laboratori di analisi biomediche accreditati dal Servizio Sanitario Nazionale, compreso gli zoo-profilattici. Le possibilità di impiego dopo la laurea sono ampie e la ricettività sembra ancora ottima. I principali **sbocchi professionali** sono rappresentati da:

- industrie farmaceutiche, alimentari e cosmetiche;
- laboratori di ricerca e di controllo qualità;
- laboratori zooprofilattici dove possono svolgere molteplici attività ed in particolare analisi biochimico-cliniche, ematologiche, citopatologiche e anatomo-patologiche, microbiologiche, immunologiche, generiche e tossicologiche.
- laboratori di analisi biomediche e biotecnologiche presso strutture sanitarie pubbliche e private;
- industrie per la produzione di reagenti e strumentazioni di diagnostica di laboratorio;



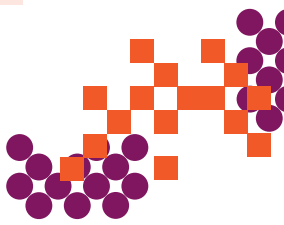
tirocinio e stage



Le attività di Tirocinio e Laboratorio professionalizzante sono distribuite sui tre anni di corso e sono svolte nei setting di tirocinio sotto la guida di tutor qualificati appartenenti al profilo. I Tutor e i referenti dei laboratori sono docenti del CdL e hanno la funzione di facilitare l'apprendimento degli studenti nel raggiungimento della autonomia professionale, decisionale e operativa caratterizzante il Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico.

Tutte le attività vengono realizzate a piccoli gruppi di studenti, per un totale di 6 ore al giorno a partire dal secondo semestre del primo anno, previa programmazione.

Gli argomenti di Tirocinio e Laboratorio, così come la distribuzione nei diversi setting di tirocinio sono definiti dal Direttore delle Attività Formative in collaborazione con i tutor all'inizio di ogni anno accademico.






formazione dopo la laurea

Dopo l'esame finale, il laureato in Tecnico di Laboratorio Biomedico può continuare il percorso formativo universitario con un master di primo livello, una Laurea Magistrale, seguita da un master di secondo livello e possibili Dottorati di Ricerca. Attraverso questi percorsi è possibile acquisire competenze specifiche nei diversi ambiti della Medicina di Laboratorio, ma anche su metodologie didattiche, gestionali e di ricerca.

I laureati in Tecnico di Laboratorio Biomedico possono proseguire gli studi iscrivendosi al corso di Laurea Magistrale in **Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche**, appartenente all'area sanitaria della Scuola di Scienze della Salute Umane. Questo corso di studi ha durata di due anni.

Al termine di questo CdL, il professionista ha sviluppato competenze finalizzate a ricoprire:

- funzioni dirigenziali negli enti di assistenza, ricerca e formazione ai vari livelli della complessità organizzativa e gestionale;
 - funzioni tutoriali e di docenza nei corsi universitari;
 - funzioni di formatore nell'ambito dei servizi sanitari e socio-sanitari;
 - funzioni di ricerca in ambito universitario e dei servizi sanitari.
- 



sedi e contatti

Centro Didattico Morgagni

Viale Morgagni, 40-44 | Firenze

Segreteria didattica

segreteria didattica@sc-saluteumana.unifi.it

Segreteria studenti

Viale Morgagni, 40-44 | Firenze
informa.studenti@unifi.it

sito

www.tlb.unifi.it

